2024/2025

68° STAGIONE

STAGIONE CONCERTISTICA

Associazione Musicale "Vincenzo Bellini" ente morale

MAGIA DELLA DANZA
NATIONAL CHAMBER ENSEMBLE
KYIV SOLOISTS

MARIO STEFANO PIETRODARCHI FISARMONICA

DAVIDE DI IENNO CHITARRA

LUNEDÌ 3 MARZO - ORE 20,30

AUDITORIUM DEL PALAZZO DELLA CULTURA

GLI ARTISTI

L'insigne violinista e didatta russo Bohodar Kotorovych (1941-2009) ha fondato l'Orchestra da Camera Ucraina (U.C.O., in origine "Kiev Soloists") nel 1996. Durante i primi 20 anni della sua storia questo ensemble, formatosi con i migliori musicisti ucraini, è stato un importante ambasciatore della cultura musicale locale in tutto il mondo, proponendosi in molte tournée a livello internazionale. Dopo la scomparsa del fondatore, è sembrato quasi una logica naturale che il talento di Valeriy Sokolov, nativo dell'Ucraina e con un'apprezzata e riconosciuta attività concertistica, continuasse la tradizione dell'orchestra. Di conseguenza, nel 2017 V. Sokolov è stato nominato direttore principale ed artistico dell'Orchestra da Camera Ucraina, invitando musicisti del calibro di Gerard Causse (viola), Jeremy Menuhin (piano), Alexandar Madžar (piano), Gary Hoffmann (violoncello), Nikita Borisoglebsky (violino), David Geringas (violoncello) per una serie di concerti nell'Auditorium della National Philarmonic Society a Kiev. Accanto alla nuova programmazione della stagione di Kiev, la U.C.O. prosegue la sua attività con concerti già confermati in Europa e negli USA.

MARIO STEFANO PIETRODARCHI si diploma nel 2007 con la lode presso il Conservatorio di S. Cecilia di Roma. Ha frequentato corsi di perfezionamento in Italia e all'estero con J. Mornet, W. Zubitsky, A. L. Castano, C. Rossi, Y. Shishkin. Esecutore brillante e di raffinata musicalità, ha vinto il primo premio assoluto in numerosi concorsi nazionali ed internazionali. Tra i grandi eventi a cui ha partecipato, si ricorda qui il concerto del giorno di Natale del 2010, con l'Orchestra Giovanile Italiana, trasmesso in mondovisione da Betlemme. Si è esibito nella sale più importanti del mondo, basti ricordare il concerto alla Royal Alber Hall di Londra, a fianco di Anna Netrebko e Erwin Schrott. Rilevante, nel vasto e prestigioso curriculum di Pietrodarchi, la collaborazione con il violinista Andres Gabetta, con cui ha anche inciso per Sony un disco dal titolo "Tango Seasons" con musiche di Vivaldi e Piazzolla arrangiate da Roberto Molinelli.

DAVIDE DI IENNO si è diplomato e laureato con il massimo dei voti e la lode presso i conservatori di Avellino e Campobasso, conseguendo con il massimo punteggio il diploma alla Koblenz International Guitar Academy con Aniello Desiderio. Nella sua carriera si è esibito, in Italia e all'estero, con diverse orchestre europee e con numerosi quartetti d'archi come il "Guadagnini". Nel 2016 ha eseguito la prima assoluta della Suite n. 2 di Bellafronte, che verrà suonata anche nel concerto di questa sera. Al compositore Raffaele Bellafronte ha dedicato anche due dischi monografici.

PROGRAMMA

NIKOS SKALKOTTAS (1904-1949)

CINQUE DANZE GRECHE PER ORCHESTRA D'ARCHI
EPIROTIKOS - KRETIKOS - TSAMIKOS - ARKADIKOS - KLEFTIKOS

ASTOR PIAZZOLLA (1921-1992)

DOPPIO CONCERTO PER CHITARRA, BANDONEÓN E ORCHESTRA D'ARCHI
HOMMAGE À LIÈGE
INTRODUZIONE - MILONGA - TANGO

BÉLA BARTÓK (1881-1945)

DANZE POPOLARI RUMENE PER ORCHESTRA D'ARCHI
JOCUL CU BÂTĂ (DANZA DEL BASTONE) - ENERGICO E FESTOSO
BRĂUL (DANZA DELLA FASCIA) - ALLEGRO
PE LOC (DANZA SUL POSTO) - ANDANTE
BUCIUMEANA (DANZA DEL CORNO) - MODERATO
POARGĂ ROMÂNEASCĂ (POLKA RUMENA) - ALLEGRO
MĂRUNTEL (DANZA VELOCE) - ALLEGRO
MĂRUNTEL (DANZA VELOCE) - PIÙ ALLEGRO

***

OTTORINO RESPIGHI (1879-1936)

ANTICHE ARIE E DANZE PER LIUTO - SUITE N. 3
ITALIANA (FINE SEC. XVI)
ARIE DI CORTE (SEC. XVI)
SICILIANA (FINE SEC. XVI)
PASSACAGLIA (1692)

RAFFAELE BELLAFRONTE (1961)

SUITE N. 2
PER BANDONEÓN, CHITARRA E ORCHESTRA D'ARCHI
HISTERICO
HISTETICO
ROMANTICO
TANGO

PRIMA ESECUZIONE ASSOLUTA NELLA VERSIONE PER BANDONEÒN

NOTE AL PROGRAMMA di Giuseppe Ramires

Il concerto di questa sera reca quasi in esergo il titolo di "Magia della Danza", ampiamente giustificato dalla scelta dei brani che verranno eseguiti. Alcuni di questi sono celeberrimi, come le Danze Popolari Rumene, che Béla Bartók compose originariamente per pianoforte nel 1915, trascrivendole per orchestra nel 1917. Si tratta di sette pezzi molto brevi, in cui Bartók riprende temi e ritmi tratti direttamente dalla tradizione popolare, senza alcun infingimento accademico. Molto eseguite sono anche le Antiche Arie e Danze per liuto di Ottorino Respighi, con le quali il compositore bolognese dà un esempio mirabile di quella ricerca e rivalutazione dell'antica musica strumentale italiana, una forma di neoclassicismo, che è una importante linea di tendenza della musica italiana del primo Novecento, soprattutto della cosiddetta "generazione del 1880", alla quale, insieme a Respighi, si devono ascrivere compositori come Pizzetti, Malipiero e Casella. Di tali Antiche Arie e Danze, Respighi compose tre Suites (nel 1917, nel 1924 e nel 1932); quella che ascoltiamo stasera è la Terza, formata da quattro pezzi su temi di autori ignoti (l'Italiana e la Siciliana) oppure ascrivibili ad autori fioriti tra il XVI e il XVII secolo, come il francese Jean-Baptiste Besard (Arie di corte) e il bergamasco Ludovico Roncalli (Passacaglia), cui si deve la raccolta "Capricci armonici sopra la chitarra" pubblicata a Bologna nel 1692. Tra gli altri brani in programma questa sera, ci soffermiamo sulle Cinque Danze Greche composte da Nikos Skalkottas tra il 1931 e il 1936 (la serie completa ne comprende ben 36) ed eseguite postume per la prima volta nel 1953 alla Albert Hall di Londra. Allievo di Schoenberg (ma anche di Weil), Skalkottas finì per allontanarsi dalla lezione del maestro austriaco, rientrando in qualche modo nella musica di tipo tonale, in cui fuse in modo originale una moderna tecnica compositiva (nel 1940 scrisse un Manuale di orchestrazione) con la ricerca sul linguaggio della musica popolare greca, di cui le Cinque Danze sono un esempio mirabile di stile e vigore creativo.

PROSSIMI CONCERTI

VENERDÌ 7 MARZO 2025 - ORE 20,30
Sala Laudamo

NICO PERSICHINI pianoforte
Musiche di Schumann, Liszt, Rachmaninov

-

DOMENICA 30 MARZO 2025 - ORE 18,00
Auditorium del Palazzo della Cultura "Antonello"

VITTORIO BENAGLIA viola
VIRGINIA BENINI pianoforte
Musiche di Schumann, Sitt, Clarke